



Il campo estivo di Edu-In Formazione al Villaggio della salute più

Sport e piccole lezioni di vita Disabili sulla strada dell'autonomia

CASTEL SAN PIETRO

Il sindaco Fausto Tinti ieri si è recato in visita al Summer Camp organizzato dal 28 giugno al 3 luglio al Villaggio della Salute Più da Edu In-Forma(zione) Scuola Calcio Aiac Renzo Cerè - progetto BFC Senza Barriere, associazione castellana che promuove l'attività sportiva per ragazzi diversamente abili. Una vacanza di sport e di vita all'aperto, resa possibile dal contributo del Comune e dalla collaborazione del Villaggio della Salute, che accoglie i 25 ragazzi e i 5 allenatori a prezzi scontati nel casale-ostello Ca' degli Aironi, e dell'azienda Alce Nero che dona le merende per i partecipanti.

«Questa iniziativa è l'ennesima perla che Edu In-Forma(zione) ha messo in campo con il supporto dell'Amministrazione - sottolinea il sindaco Tinti -. Siamo entusiasti perché questa significa crescita della comunità nelle persone più fragili e attenzione per quelle famiglie che hanno bisogno di essere sostenute. Quindi un grande applauso a questa associazione che porta i nostri ragazzi a un grado di autonomia e a quella voglia di stare insieme che è la ricchezza della loro età». «Questo Camp estivo è il coronamento di un

percorso di 5 anni di esperienza dalla nascita delle nostre scuole calcio che oggi ci vedono in campo con il progetto BFC senza barriere a Castel San Pietro Terme, Bologna e Imola - racconta il presidente Giovanni Grassi -. Un'esperienza di vita che ha come obiettivo quello di promuovere l'autonomia e la socializzazione e che si svolge in un ambiente ideale per allenarsi e divertirsi».

«Il nostro gruppo è felice di ospitare questa straordinaria esperienza di sport e di socializzazione - dichiara Graziano Prantoni, general manager del Gruppo Monti Salute Più -. Un'esperienza innovativa e coraggiosa che dura da 5 anni per l'integrazione e la crescita di tanti ragazzi. E quale luogo migliore del Villaggio della Salute Più per vivere questa esperienza nella natura? E' nella nostra tradizione ospitare atleti, tanto che gli scorsi anni ne abbiamo avuti 500-600». «Come Alce Nero da sempre cerchiamo di promuovere una corretta educazione rispetto al binomio imprescindibile che crediamo esista tra sana alimentazione e attività fisica - aggiunge Valentina Preti dell'Ufficio Comunicazione di Alce Nero -. Per questo sosteniamo le iniziative che favoriscono la pratica sportiva e la socialità soprattutto nel nostro territorio.

